

**Convegno Nazionale Agricoltura 2023**

**"Promozione dei prodotti agroalimentari di qualità per una agricoltura sostenibile ed inclusiva nel rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro«**

**giovedì 26 Ottobre 2023**

**Crispiano (TA)**

# **Il piano nazionale di prevenzione e il ruolo delle Regioni**

**Nicoletta CORNAGGIA**

**Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione – Prevenzione sanitaria dai rischi ambientali, climatici e lavorativi**

**Coordinatrice Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sul lavoro**



**Regione  
Lombardia**

# COORDINAMENTO interregionale



11 Gruppi tematici [→]

# COORDINAMENTO interregionale

## [→] gruppi tematici

1. salute e sicurezza in agricoltura: Simona Savi Regione Lombardia
2. salute e sicurezza nelle costruzioni: Antonio Leonardi Regione Sicilia
3. Patologie da sovraccarico biomeccanico: Giorgio di Leone Regione Puglia
4. Stress lavoro correlato: Maurizio Di Giorgio Regione Lazio
5. Tumori professionali: Giampiero Mancini Regione Emilia Romagna
6. **Macchine e attrezzature di lavoro: Nicola Delussu Regione Lombardia**
7. **Silice: Emanuela Tomasini Regione Toscana**
8. **Salute e sicurezza nelle ferrovie: Stella Lanzilotta Regione Toscana**
9. **Salute e sicurezza nei porti e nella pesca: Massimo Lombardi Regione Liguria**
10. **Agenti fisici: Andrea Bogi Regione Toscana**
11. **Formazione: Donato Lombardi PA Trento e Lia Gallinari Regione Emilia Romagna**

Programmi Predefiniti  
(PP7 e PP8) del PNP  
2020-2025



# COORDINAMENTO STATO REGIONI per SSL



## Il Sistema delle Regioni



# Ex ante. Nella fase di stesura

16 ottobre 2019  
BOLOGNA  
Ambiente - Lavoro 2019

**Lo stato di salute dei lavoratori: facciamo il punto**  
*Il contributo delle Regioni alla definizione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020 - 2025*

Nicoletta Cornaggia  
Coordinamento Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi Lavoro  
Regione Lombardia - DG Welfare - Strutture Ambienti di vita e di lavoro

Gruppo Tecnico Interregionale SSEL

Regione Lombardia

Perfezionare la conoscenza della storia sanitaria ed occupazionale dei lavoratori

- Promuovere il miglioramento della raccolta dati e l'analisi dei dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.
- Promuovere la raccolta di dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.

Individuare le popolazioni a rischio e intervenire specificamente su di esse

- Promuovere la raccolta di dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.
- Promuovere la raccolta di dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.

Implementare la sorveglianza sanitaria degli operatori

- Promuovere la raccolta di dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.
- Promuovere la raccolta di dati sanitari e occupazionali, attraverso la creazione di banche dati e la condivisione di informazioni tra i diversi attori del sistema di prevenzione.

Formare e aggiornare i registri di patologia occupazionale, professionali e croniche. Realizzare piattaforme regionali e nazionali di esperti in epidemiologia e di esperti nei campi di intervento, salute e sicurezza. Realizzare la raccolta delle informazioni che comporgono il Registro degli esperti.

Gruppo Tecnico Interregionale SSEL

Regione Lombardia

TITOLO: Piano Nazionale di Prevenzione

Indicatore di azione

04) Unità locali oggetto di intervento specifico (Indicatore LEA Prevenzione 0.4)

Confronto aperto

- Piano Nazionale Costituzione
- Piano Nazionale Agricoltura
- Piano Nazionale Servizi Socio Sanitari
- Piano Nazionale Servizi Professionali
- Piano Nazionale Patologie da lavoro e da attività lavorativa

Gruppo Tecnico Interregionale SSEL

Regione Lombardia

# Ex post. Recepimento ed adozione

- **Obiettivi strategici del MO** da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di salute ed equità;
- **Linee strategiche di intervento** strumentali al raggiungimento degli Obiettivi strategici;
- **LEA di riferimento** (DPCM 12 gennaio 2017);
- **Indicatori degli Obiettivi strategici**, ovvero indicatori, prevalentemente di *outcome/early outcome*, che misurano il raggiungimento degli Obiettivi strategici a livello nazionale e regionale. Questi indicatori sono derivati dai sistemi di sorveglianza e informativi di cui al DPCM 3 marzo 2017, e da altre fonti nazionali. Essi includono quelli previsti per il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030), quelli stabiliti dal DM di adozione del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e quelli già presenti nel sistema di verifica degli Adempimenti LEA. Qualora i dati disponibili lo consentano, vengono individuate le dimensioni sociodemografiche (es. livello di istruzione) per le quali gli indicatori possono essere stratificati, al fine di orientare il Piano verso una valutazione di impatto sulle disuguaglianze di salute.

A partire da questi elementi, le Regioni hanno costruito la pianificazione regionale (Quadro logico regionale – QLr) attraverso l'articolazione dei **Piani Regionali della Prevenzione**, e, a cascata, dei **piani attuativi locali**, tale da “coprire” tutti gli obiettivi del PNP con Programmi il più possibile integrati e trasversali, *anche ai fini del miglior uso delle risorse disponibili nel contesto di riferimento.*

# Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni,  
che impegna tutte le Regioni



# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

- ❑ riafferma il modello di *governance* intersettoriale e multilivello

La *governance* della prevenzione:

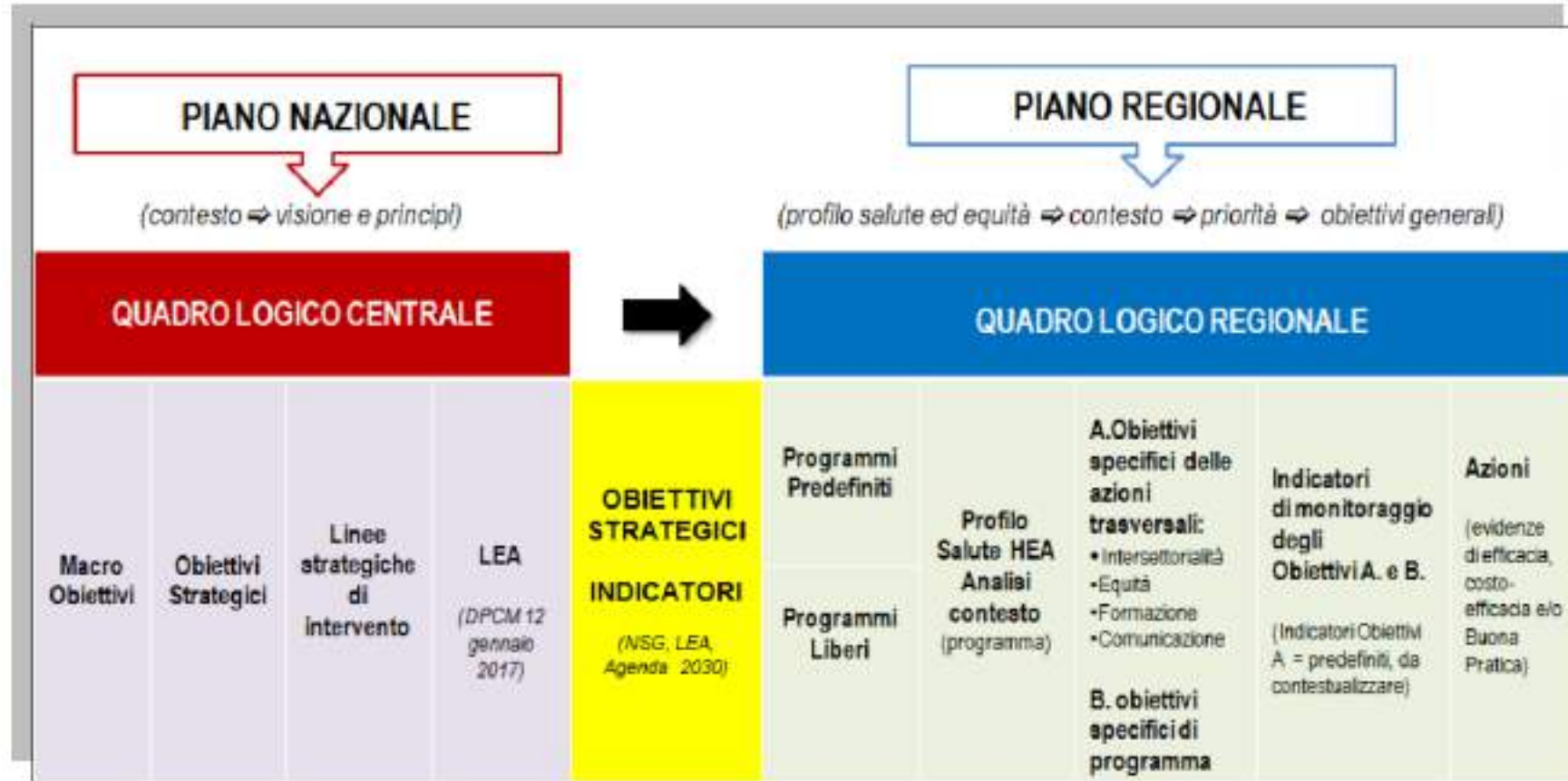
- ✓ è elemento strategico per le **scelte di *policy*** e di **programmazione** degli interventi
  - ✓ si fonda **sull'integrazione delle politiche nazionali/regionali/locali** attraverso una pianificazione coordinata, condivisa e partecipata delle stesse
  - ✓ considera **monitoraggio** e valutazione fattori fondamentali per misurare l'impatto del PNP e dei PRP sia nei processi sia negli esiti di salute
- ❑ favorisce il processo di **attuazione dei LEA** della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (DPCM 12/01/2017) anche attraverso l'intero sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati
  - ❑ promuove le attività di prevenzione volte ad integrare le azioni già previste da leggi, regolamenti o Piani di settore con quelle improntate a sostenere una nuova visione e cultura della prevenzione
  - ❑ valorizza la funzione di integrazione tra i diversi livelli di governo delle Linee di supporto centrali

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

## *Vision e Principi*

- ❑ Rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*), sostenendo l'approccio dell'Agenda 2030 e perseguendone gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- ❑ Promuove un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società (*whole-of-government e whole-of-society*), sostenendo l'intersectorialità e un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse
- ❑ Riafferma i principi della «Salute in tutte le Politiche», affinché nelle decisioni politiche dei diversi settori sia riconosciuto il benessere generale della popolazione come obiettivo comune
- ❑ Considera il **contrasto alle disuguaglianze** sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano

# PIANO NAZIONALE e REGIONALE DELLA PREVENZIONE STRUTTURA



# PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

## MO4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
<p><b>4.10</b> Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti</p> <p><b>4.11</b> Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS</p> <p><b>4.12</b> Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e di relativi casi di eventi accidentali, malattie e decesso</p> <p><b>4.13</b> Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti</p>	<p>t. Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto</p> <p>u. Offerta di interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti)</p> <p>v. Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione</p> <p>w. Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate</p>	<p><b>Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C.6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine</li> </ul>	



# PNP 2020-2025

## PROGRAMMA PREDEFINITO PP7

### Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

<b>OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP</b>	<b>INTERSETTORIALITÀ</b>	1. Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: <ul style="list-style-type: none"><li>-intradipartimentali</li><li>-tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MISE, MIIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione;</li><li>-tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);</li><li>-con Ordini e collegi professionali</li></ul>
	<b>FORMAZIONE</b>	2. Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia. 3. Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL
	<b>COMUNICAZIONE</b>	4. Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura 5. Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi 6. Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder 7. Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc
	<b>EQUITÀ</b>	8. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative

➤ Collaborazioni

➤ Formazione

➤ Comunicazione

➤ Equità

# PNP 2020-2025

## PROGRAMMA PREDEFINITO PP7

### Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP</b>	<b>INTERSETTORIALITÀ</b>	<b>1. Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo; informazione</li><li>• Standard: almeno 2 incontri annuali nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie del PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)</li><li>• Fonte: Regione</li></ul>
	<b>FORMAZIONE</b>	<b>2. Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</li><li>• Standard: almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno</li><li>• Fonte: Regione</li></ul>
	<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>3. Comunicazione dell'approccio al rischio</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</li><li>• Standard: Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022</li><li>• Fonte: Regione</li></ul>
	<b>EQUITÀ</b>	<b>4. Lenti di equità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: adozione dell'HEA</li><li>• Standard: Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022</li><li>• Fonte: Regione</li></ul>

# PNP 2020-2025

## PROGRAMMA PREDEFINITO PP7

### Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA	<b>5. Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza</li><li>• Standard: Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente</li><li>• Fonte: Regione</li></ul>
	<b>6. Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza, prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)</li><li>• Standard:<ul style="list-style-type: none"><li>- 2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)</li><li>- 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento</li><li>- 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione del PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza</li></ul></li><li>• Fonte: Regione</li></ul>
	<b>7. Sorveglianza Sanitaria Efficace</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formula: Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs 81/08)</li><li>• Standard:<ul style="list-style-type: none"><li>- (per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)</li><li>- 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura</li><li>- 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti</li><li>- 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza</li></ul></li><li>• Fonte: Regione</li></ul>

**CCM** LAVORO AGRICOLO E FORESTALE.  
SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DI PREVENZIONE E DI STRUMENTI DI CONTROLLO PER IL CONTENIMENTO DEI RISCHI INFORTUNISTICI E DEI RISCHI PER LA SALUTE NEL QUADRO DEL PNP AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

intervento specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, **basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria**, per l'applicazione di **soluzioni** (descritte atti di indirizzo) finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore.

**aziende virtuose con un gap di conoscenza**

**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health)**  
l'approvazione del progetto di ricerca applicata presentato il 10 agosto nell'ambito delle attività inserite nel PNC

*Mettersi insieme è un inizio, rimanere  
insieme è un progresso, lavorare  
insieme è un successo*

**Grazie**

